

MOZIONE

Maggiore efficienza nel recupero di quanto versato dall'Ente pubblico per gli assicurati "sospesi" di cassa malati

del 22 ottobre 2007

Nella seduta del 18 settembre 2007 il Gran Consiglio ha approvato il rapporto sul messaggio n. 5810, giungendo così, dopo quasi un anno di discussioni, ad una decisione sul finanziamento delle cure agli assicurati morosi colpiti da sospensione della copertura da parte delle casse malati.

Il Cantone interverrà finanziariamente - o verso il fornitore di prestazione, o verso l'assicuratore - allorquando nei confronti dell'assicurato moroso verrà emesso un attestato di carenza beni.

Si pone a questo punto - come sempre quando l'Ente pubblico interviene assumendosi delle spese di pertinenza del cittadino - il problema del *recupero* di quanto versato con denaro della collettività, nel caso in cui le condizioni finanziarie del debitore dovessero migliorare, consentendo una restituzione.

Il recupero di quanto anticipato dallo Stato costituisce un punto centrale, trattandosi di un'irrinunciabile questione di giustizia nei confronti di quei cittadini che, anche a costo di sforzi e privazioni, pagano interamente premi di cassa malati e franchigie e che, con le loro imposte, si trovano a finanziare i pagamenti effettuati dall'Ente pubblico per i morosi.

È quindi essenziale che il recupero possa essere organizzato in maniera efficiente, ciò che presuppone la destinazione di un numero adeguato di unità amministrative a tale scopo. A quanto risulta, tuttavia, al momento le unità amministrative di cui dispone l'Ufficio assicurazione malattia del DSS non sono sufficienti ad organizzare al meglio il recupero.

Va rilevato che grazie ad una maggiore efficienza nei recuperi non solo le ulteriori (si parla comunque di un paio, non quindi di grandi cifre) unità amministrative si autofinanzerebbero, ma permetterebbero allo Stato di *incassare assai di più di quanto costino*.

Non sarebbe per contro ideale dare mandato ad una ditta d'incasso privata, in quanto quest'ultima non perseguirebbe il vantaggio dello Stato, ma il proprio, concludendo transazioni che non sarebbero nell'interesse dell'ente pubblico.

Con la presente mozione si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

- di valutare la possibilità di dotare l'Ufficio assicurazione malattia del DSS di qualche unità amministrativa in più, onde rendere più efficiente il recupero di quanto stanziato per coprire le spese sanitarie dei "sospesi" di cassa malati.

Lorenzo Quadri
Armando Boneff